

Determinazione n. 28/2007**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'11 maggio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968, con il quale l'Unione nazionale mutilati per servizio (U.N.M.S.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2004 e 2005, nonché le annesse relazioni del Comitato Centrale Direttivo e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. dott.ssa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (U.N.M.S.) per gli esercizi 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2004 e 2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione nazionale mutilati per servizio (U.N.M.S.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Laura Di Caro

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.)
PER GLI ESERCIZI 2004-2005*

SOMMARIO

1. – Premessa. – 2. Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità. – 3. Gli organi ed il personale. – 4. L'attività istituzionale. – 5. Bilanci e vigilanza governativa. – 6. La gestione degli esercizi 2004-2005. – 7. La situazione finanziaria. – 8. I residui. – 9. Il conto economico. – 10. La situazione patrimoniale ed amministrativa. – 11. Conclusioni

PAGINA BIANCA

1. - Premessa.

Sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Mutilati per servizio (UNMS) la Corte ha riferito al Parlamento fino all'esercizio 2003 (Atti parlamentari XIV Legislatura Camera dei deputati, Doc XV, n. 292). Riferisce ora sui risultati del controllo relativo agli anni 2004 e 2005, effettuato ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 3 e 7 della legge 21.3.1958 n. 259.

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio - trasformata in persona giuridica di diritto privato con DPR 23.12.1978 - svolge compiti di protezione, rappresentanza e tutela nei confronti di tutti gli appartenenti alla categoria dei mutilati ed invalidi per servizio, a prescindere dal vincolo associativo (legge 21.10.1978 n. 641, art. 1-bis). L'immanente interesse pubblico all'attività che esso svolge, è testimoniato dalle numerose leggi che hanno periodicamente disposto, a partire dal 1981, a favore dell'Ente stesso, contribuzioni che, per la loro cadenza, hanno assunto sostanzialmente il carattere della continuità.

L'alternanza di periodi di mancanze e di incasso di una doppia quota di finanziamento, denunciano le caratteristiche di episodicità ed intempestività dei singoli provvedimenti di sostegno, caratteristiche che producono effetti negativi sulla programmazione dell'attività dell'Ente, mentre la sostanziale costanza dell'ammontare (€516.000) del contributo, nel tempo, testimonia il persistente interesse dell'ordinamento per i compiti svolti dal sodalizio. Il prospetto seguente, attraverso il rapporto fra le risorse proprie dell' UNMS e le annualità del contributo pubblico, mostra sia l'incidenza di questo ultimo sulle sue disponibilità totali, sia le capacità di autofinanziamento dell'Ente (sono stati inseriti i dati del 2003 per i necessari raffronti).

(in euro)

ENTRATE PROPRIE ORDINARIE	2003	2004	var. %	2005	var. %
interessi e premi su titoli e giacenze bancarie	1.911,33	3.906,39	104,38	3.659,34	-6,32
nuove iscrizioni	13.861,55	23.119,86	66,79	21.723,73	-6,04
rinnovo tessere	360.987,71	691.666,06	91,60	711.963,44	2,93
entrate diverse	1.970,96	3.424,09	73,73	2.574,17	-24,82
entrate straordinarie	0,00	235,00		0,00	-100,00
recuperi e rimborsi	1.541,87	2.509,10	62,73	35,00	-98,61
TOTALE ENTRATE PROPRIE ORDINARIE	380.273,42	724.860,50	90,62	739.955,68	2,08
contributo statale	516.456,90	516.456,90	0	1.032.000,00	99,8231
TOTALE GENERALE	896.730,32	1.241.317,40	38,427	1.771.955,68	42,748
incidenza entrate proprie	42,41	58,39		41,76	
incidenza contributo statale	57,59	41,61		58,24	

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

entrate proprie	
entrate complessive-trasferimenti correnti	
2003	
<u>380.273,42</u>	0,42
896.730,32	
2004	
<u>724.860,50</u>	0,58
1.241.317,40	
2005	
<u>739.955,68</u>	0,42
1.771.955,68	

I dati sopra riportati evidenziano, per il periodo considerato, una notevole dipendenza finanziaria dell'Ente dal contributo statale (58% nel 2004 e 42%% nel 2005); questa situazione ha costretto il sodalizio, che in realtà non ha risorse proprie sufficienti, a ridimensionare l'attività istituzionale.

2. - Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità

L'ordinamento e le finalità dell'Ente sono quelle previste dallo statuto approvato con DPR 24.3.1981 il quale riproduce, in sostanza, la disciplina preesistente alla intervenuta depubblicizzazione dell'Unione. Questa, fondata su base associativa, è strutturata su una sede centrale, su gruppi regionali, nonché su sezioni provinciali e sottosezioni comunali ed intercomunali. Le sezioni Provinciali costituiscono il nucleo organizzativo fondamentale dell'Ente, essendo alle stesse riconosciute: autonomia gestionale, separata redazione dei bilanci alimentati da entrate di propria spettanza, controllo da parte di un apposito collegio sindacale.

Nel 2004 è entrato in vigore il nuovo Statuto adottato nell'ambito del Congresso Nazionale riunitosi a Fiuggi il 19-9-2003. Detto Statuto, approvato dal Ministero dell'Interno, ha apportato numerose modifiche che riguardano sia gli scopi e l'attività del sodalizio che la composizione degli organi. In particolare: per quanto riguarda gli scopi l'Ente si propone di promuovere e svolgere tutte le attività dirette alla formazione professionale ed alla realizzazione di progetti di imprenditoria giovanile con particolare attenzione al centro ed al sud. E' stato affidato al Congresso Nazionale (art. 9) il compito di eleggere da un minimo di 11 ad un massimo di 15 componenti il Comitato Centrale direttivo il quale provvederà a nominare, nel suo interno, il Presidente Nazionale ed i Vice presidenti (da 1 a 3). Nuove competenze sono state attribuite al Consiglio Nazionale che stabilirà il numero dei delegati che possono partecipare alle riunioni straordinarie del Congresso e determina i compensi attribuiti ai componenti del Collegio Sindacale e del Comitato Centrale Direttivo. Quest'ultimo, nella prima riunione, nomina nel suo interno, una Giunta Esecutiva formata dal Presidente Nazionale e da quattro componenti del Comitato stesso. La Giunta provvede all'attuazione delle delibere del CCD adottando, in caso di urgenza, i provvedimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Alcune modifiche sono state apportate alla costituzione ed al funzionamento del Gruppo e del Comitato Regionale. E' stato, inoltre, stabilito (art. 27) che il bilancio consolidato dell'Unione si chiuda il 31 dicembre di ogni anno, il preventivo entro il 30 novembre ed il consuntivo entro il 30 giugno successivo. Infine, modifiche sono state apportate in tema di nomina dei componenti di alcuni organi al fine di dare a tutte le provincie la possibilità di designarli. Il nuovo regolamento associativo, entrato in vigore nel luglio del 2004 ha apportato alcune modifiche alla previgente disciplina regolamentare:

- 1) l'abrogazione dell'art. 3 che prevedeva la figura del socio d'onore e la modifica degli articoli 35 e 54 cui questa figura si riferiva;
- 2) la modifica dell'art. 27 nella parte in cui sostituisce al Comitato Regionale, il Consiglio regionale, e la funzione di controllo a quelle ispettive;
- 3) la modifica dell'art. 62 nella parte in cui attribuisce al Consiglio Nazionale, la possibilità di destinare parte delle quote spettanti alle sedi provinciali, ai Consigli Provinciali;
- 4) la modifica dell'art. 64 nella parte in cui attribuisce al Consiglio Nazionale ed ai Comitati Provinciali, la possibilità di rimborsare spese di rappresentanza rispettivamente ai Dirigenti nazionali ed ai Dirigenti provinciali.

Il prospetto che segue racchiude i dati forniti dall'Ente sul numero delle Sezioni provinciali, sulla relativa ripartizione degli associati e sull'andamento del tesseramento.

GRUPPO REGIONALE	sezioni	soci effettivi			nuovi iscritti		
		2003	2004	2005	2003	2004	2005
Valle d'Aosta	1	60	58	56	3	4	0
Piemonte	6	1819	1749	1693	37	28	33
Lombardia	10	3587	3680	3301	96	69	81
Veneto	7	2809	2707	2673	62	40	43
Trentino Alto Adige	2	458	449	422	10	6	8
Friuli Venezia Giulia	4	1157	1129	1094	44	34	34
Liguria	4	1931	1882	1837	76	48	49
Emilia Romagna	9	3291	3058	3116	133	98	93
Toscana	10	3592	3454	3389	24	28	24
Umbria	2	621	587	600	13	10	2
Marche	4	1564	1646	1511	24	13	30
Lazio	6	2968	3028	3008	295	97	201
Abruzzo	4	1395	1746	1279	9	5	8
Molise	2	210	306	299	9	9	7
Campania	5	2437	2637	2706	258	197	178
Basilicata	2	935	780	780	43	41	34
Puglia	5	2415	2448	2443	134	102	91
Calabria	3	1110	1106	1097	45	26	42
Sicilia	9	3523	3489	3394	73	42	64
Sardegna	4	1536	1530	1491	72	25	29
TOTALE	99	37418	37469	36189	1460	922	1051

Malgrado manchi l'indicazione delle sottosezioni provinciali è possibile evincere dalle cifre sopra esposte la capillarità dell'organizzazione dell'UNMS, garanzia di ampia partecipazione e di pluralismo, propria degli Enti a base associativa.

Il numero dei potenziali destinatari dell'attività dell'Ente, induce la Corte a reiterare l'invito alla massima incentivazione delle iniziative di promozione.

3. - Gli organi ed il personale

Ai sensi dello statuto vigente, sono organi centrali: il Congresso Nazionale, il Consiglio Nazionale, l'Assemblea Regionale ed il Consiglio Regionale, il Comitato Esecutivo, il Presidente ed i tre Vicepresidenti, il Collegio centrale dei Sindaci, il Collegio dei Probiviri; sono organi periferici: l'Assemblea Provinciale, il Comitato Provinciale, il Presidente della Sezione, il Collegio Provinciale dei Sindaci.

Tutti gli organi restano in carica per un quadriennio sia al fine di corrispondere alle esigenze di maggiore economicità segnalate dalla Corte, in ragione dell'alto costo connesso ad una periodicità ravvicinata del Congresso nazionale, sia per il dichiarato scopo di perseguire una migliore programmazione.¹

Sulla tematica dei compensi spettanti agli organi, si sono particolarmente soffermati gli ultimi referti della Corte.

In proposito lo Statuto in vigore stabilisce che "le cariche elettive (...) non sono retribuite, ed attribuisce al Consiglio Nazionale il compito di definire le indennità e le spese di rappresentanza e di carica, entro i limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio annuale.

Il prospetto che segue evidenzia le misure annue lorde dei rimborsi forfettari di spesa.

(in euro)		
	2004	2005
Presidente Nazionale	21.174,73	21.174,73
Vice presidente Nazionale	9.296,22	9.296,22
Comitato Centrale Direttivo	4.131,65	4.131,65
Presidente Collegio Sindaci	6.197,48	6.197,48
Componente Collegio Sindaci	4.131,65	4.131,65

In aggiunta alle indicate competenze, viene erogato un gettone per la partecipazione alle sedute collegiali, (euro 77,00) - mentre le missioni vengono pagate tramite rimborso a piè di lista.

Appare significativa la valutazione del costo annuo sostenuto per il funzionamento dell'Ente il cui livello - desumibile dal seguente prospetto - rappresenta mediamente il 12 % delle uscite correnti.

¹ Tutte le cariche sono state rinnovate nel 2003.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

(in euro)

	capitolo	2003	2004	var. %	2005	var. %
fitto, riscaldamento e condominio	3	5.527,04	5.906,63	6,87	7.362,74	24,65
spese postali	4	24.149,03	19.591,74	-18,87	21.024,79	7,31
cancelleria	5	11.291,29	13.074,57	15,79	9.978,50	-23,68
automezzi	6	19.777,17	11.148,21	-43,63	8.876,70	-20,38
manutenzione/macchine d'ufficio	7	30.372,84	25.755,24	-15,20	36.402,03	41,34
acquisto stampati	16	0,00	0,00		3.985,92	
spese di rappresentanza	19	4.410,06	4.577,68	3,80	4.370,74	-4,52
assicurazioni	20	1.852,60	10.657,47	475,27	10.862,18	1,92
TOTALE		97.380,03	90.711,54	-6,85	102.863,60	13,40
incidenza sulle spese correnti		0,11	0,12		0,13	
spese correnti		925.454,26	731.522,25	-20,96	783.176,80	7,06

In ordine al personale, va ricordato che alle 60 unità preesistenti alla privatizzazione e transitate nei ruoli statali, è subentrato un piccolo contingente di dipendenti (18 nel 2004 e 20 nel 2005) prevalentemente concentrati presso la sede centrale.

È altresì da precisare che la gestione del personale avviene in carenza di un organigramma e di regole sull'assunzione - con reclutamento privo di predeterminati meccanismi selettivi - mentre lo svolgimento del rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto collettivo del terziario e dei servizi, in analogia alle scelte delle altre associazioni di promozione sociale.

Nel primo dei prospetti che seguono si dà conto della consistenza numerica del personale della sede centrale, in raffronto a quella delle Sezioni, che provvedono direttamente alle assunzioni e ne sopportano le spese, in ragione dell'autonomia amm.va e contabile di cui sono dotate.

Nel secondo si analizza il costo dei dipendenti della sede centrale per verificarne l'andamento e l'incidenza sulle uscite correnti.

Sezioni Provinciali												
	Sede centrale		sez. di Napoli		sez. di Firenze		sez. di Genova		sez. di Chieti		sez. di Roma	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Dirigente	1	1										
Quadro	1	1										
1° livello	1	1										
2° livello	1	1										
3° livello	3	3					1				1	1
4° livello			1	1	1	1						
5° livello	1	1	1	1					1	1		
Totale	8	8	2	2	1	1	1	0	1	1	1	1

Sezioni Provinciali												
	sez. di Bari		sez. di Salerno		sez. di Venezia		sez. di Milano		sez. di Catania		sez. di Trento	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Dirigente												
Quadro												
1° livello												
2° livello												
3° livello	1	2							1	1		
4° livello			1	1				1		1		
5° livello						1					1	1
Totale	1	2	1	1	0	1	0	1	1	1	1	1

SPESE PER IL PERSONALE

(in euro)

	2003			2004				2005			
	importo	incidenza sul totale	incidenza su spese correnti	importo	incidenza sul totale	incidenza su spese correnti	variaz. %	importo	incidenza sul totale	incidenza su spese correnti	variaz. %
Stipendi ed assegni fissi	217.771,56	76,38	23,53	220.850,74	76,21	30,19	1,41	232.466,61	78,11	29,68	5,26
Straordinari e compensi vari	3.002,32	1,05	0,32	2.097,62	0,72	0,29	-30,13	2.570,93	0,86	0,33	22,56
Oneri previdenziali e assistenziali	64.324,44	22,56	6,95	66.853,30	23,07	9,14	3,93	62.564,07	21,02	7,99	-6,42
Indennità di anzianità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	
TOTALE	285.098,32	100,00	30,81	289.801,66	100,00	39,62	1,65	297.601,61	100,00	38,00	2,69
spesa unitaria annua	20.364,17			16.100,09			-20,94	14.880,08			-7,58
retribuzione complessiva annua	220.773,88			222.948,36			0,98	235.037,54			5,42
retribuzione unitaria annua	18.397,82			18.579,03			0,98	19.586,46			5,42
retribuzione unitaria mensile	1.533,15			1.548,25			0,98	1.632,21			5,42
spese correnti	925.454,26			731.522,25			-20,96	783.176,80			7,06
personale	14			18				20			

L'Ente non ha calcolato la voce relativa al trattamento di fine rapporto.

I dati surriportati evidenziano, in primo luogo, i livelli più elevati riconosciuti alle unità centrali rispetto alle corrispondenti posizioni delle Sezioni, e, secondariamente, un andamento leggermente crescente, nel biennio considerato, del costo del lavoro (+ 1,65 nel 2004 e +2,69 nel 2005 ²). In merito al trattamento economico va evidenziato, tuttavia, il decremento della retribuzione media comprensiva di straordinario.

Così come per il passato, nel periodo di riferimento, l'Ente si è avvalso di consulenze esterne per sopperire alle proprie carenze di adeguate professionalità, soprattutto in tema di pareri legali e singole problematiche (€ 16.640,08 nel 2004 e 12.240,00 nel 2005); a tale proposito si raccomanda il dimensionamento di tali spese nell'ambito delle più assolute necessità, sottolineando ancora una volta l'esigenza costante della preventiva determinazione in relazione ad esse, della durata, dell'oggetto e del compenso, non sempre compiutamente e congiuntamente riscontrati.

² L'incremento del 2005 è legato ai miglioramenti previsti dal nuovo contratto collettivo del settore del commercio entrato in vigore nel luglio del 2004.